

BANDO DI PARTECIPAZIONE
SEMINARIO INTERDISCIPLINARE DI STUDI DOTTORALI

ECOLE FRANÇAISE DE ROME –
ECOLE DES HAUTES ETUDES EN SCIENCES SOCIALES

*Il Mediterraneo: un laboratorio di storia globale e dei processi di
globalizzazione*



Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

2019:

“Il mare: storia e scienze sociali dei mondi liquidi”

Roma, École française de Rome, 14-18 ottobre 2019

Come si studiano i mari e gli oceani in storia e nelle scienze sociali? Esistono metodi, scale e temporalità appropriati per descrivere, rappresentare e analizzare questi vasti spazi liquidi, che occupano più del 70% della superficie del nostro pianeta? L'obiettivo del nostro seminario è quello di riflettere, nel lungo periodo e con gli strumenti delle scienze umane e sociali, a come le società umane vivono e pensano ai mondi acquatici, ai fenomeni marittimi (maree, onde, correnti, monsoni, ecc.) e agli esseri viventi che li abitano (coralli, pesci, crostacei e altri mammiferi marini).

Spazi di costrizioni e risorse, di separazioni e connessioni, di frontiere e scambi, i mari costituiscono un laboratorio privilegiato per sfidare le scale convenzionali di analisi, ereditate dalla storia politica degli stati-nazione o degli imperi. Così, il

Mediterraneo, gli oceani Indiano, Atlantico e Pacifico, i mari della Cina meridionale, il Mar Baltico, il Mar Nero, il Mar Rosso o il Mar dei Caraibi, sono diventati dei campi di studio a pieno titolo, osservati a partire dalle loro geomorfologie particolari fino ai flussi di merci e di popolazioni che transitano sulle coste. I mari devono essere studiati attraverso i continenti adiacenti, le isole, i golfi, i promontori, i ponti delle navi oppure da sott'acqua? Che tipi di fonti e documenti si utilizzano per queste ricerche?

Il nostro seminario si colloca sulla scia dei "Sea" o "Oceanic Studies", "talassologia" e "talassografia", che propongono di analizzare, al crocevia di differenti discipline delle scienze sociali, il modo in cui mari e oceani sono inventati, distinti, appropriati e contestati. Faremo particolare attenzione agli strumenti (scientifici, cartografici, tecnici, o letterari) che hanno permesso di comprendere e rappresentare il globo terracqueo. Esamineremo anche la spinosa questione dello statuto giuridico dei mari e delle possibilità effettive del loro dominio: il mare è un bene comune? Oppure è considerato come una *res nullius*, il cui primo occupante può rivendicarne la proprietà? Queste problematiche sono legate alle politiche delle potenze costiere, ma anche alle controversie sui toponimi, sulle frontiere e sugli usi delle risorse del mare. Rifletteremo sulle forme di sfruttamento degli ecosistemi marini, sui conflitti e sulle economie che generano. Affronteremo le questioni ambientali, dalla storia della scienza alla geografia contemporanea dell'inquinamento marino e le minacce che rappresentano oggi per il pianeta, per l'umanità e per i non-umani.

Si tratterà infine di mostrare le potenzialità e i limiti delle analogie formali tra le pianure liquide, ma anche tra i mari e – ad esempio – le grandi aree desertiche. In questo contesto, i mari non saranno considerati come entità geografiche immutabili o unità culturali omogenee, ma come spazi vissuti e costruzioni sociali e intellettuali in evoluzione.

Tra i temi centrali di questo seminario, affronteremo: “Geografia e cartografia dei mari e degli oceani”; “A chi appartengono i mari? Frontiere e diritto del mare”; “Economia e società marittime: risorse e usi del mare”; “Scale e temporalità degli studi marittimi”.

Il Seminario è aperto ai dottorandi e agli studenti iscritti al secondo anno di laurea specialistica, di tutte le discipline e nazionalità. Seminari storiografici e tematici saranno seguiti dalle presentazioni dei lavori degli studenti. I seminari e le presentazioni si terranno in francese, in italiano o in inglese.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Il dossier di candidatura consiste in due documenti (in formato PDF), da caricare in due campi distinti della piattaforma on-line:

1. Nel campo “Lettera di motivazione” (in un solo documento PDF):

- una lettera di motivazione;
- un riassunto (max. 4000 battute) dell'intervento proposto;
- una lettera di presentazione datata e firmata da un docente dell'istruzione superiore, che faccia riferimento esplicito a questo seminario.

2. Nel campo "CV" (in un solo documento PDF):

- un curriculum vitae (max. 3 pagine) accompagnato da una presentazione delle ricerche in corso e da un programma di lavoro.

I documenti possono essere redatti in francese, italiano o inglese.

COME INVIARE LA DOMANDA

Le candidature si fanno esclusivamente attraverso la **piattaforma on-line**, accessibile al seguente indirizzo:

https://candidatures.efrome.it/atelier_doctoral_interdisciplinaire_mediterrannee_5_2019

Le candidature dovranno pervenire **entro il 20 giugno 2019, alle 17h (ora di Roma)**.

⚠ ATTENZIONE: L'invio del modulo di iscrizione è definitivo. Una volta inviata, non sarà possibile tornare sulla candidatura.

⚠ ATTENZIONE: Per evitare qualunque problema tecnico, si prega di non attendere l'ultimo momento per inviare la candidatura.

Gli studenti ammessi al seminario saranno tenuti ad assistere a tutte le sedute.

Ogni partecipante dovrà inviare agli organizzatori, entro il 23 settembre 2019, una presentazione dei propri lavori (10.000 battute), che includa la descrizione del corpus di fonti utilizzate e una bibliografia sintetica.

I pranzi e l'alloggio saranno a carico dall'École française de Rome e dall'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales. Il costo del viaggio fino a Roma è invece a carico dei partecipanti.

Per informazioni rivolgersi a Claire Challéat, assistente scientifica per le epoche moderna e contemporanea all'École française de Rome, Piazza Farnese 67, 00186 Roma, secrmod@efrome.it.

Comitato scientifico: Jean-Marc Besse (EHESS), Guillaume Calafat (Paris 1 Panthéon- Sorbonne), Fabrice Jesné (EFR), Silvia Sebastiani (EHESS).

